

Il sindaco Aldo Vella è infuriato *«E per fuggire da San Giorgio gli esperti cosa consigliano? Treni, autobus o navi?»*

«ESISTE un piano di evacuazione e un rischio Vesuvio? Non lo sapevo! E cosa suggerisce per San Giorgio? Treno, bus o nave? E con quale destinazione?». Ironizza, ma è di umore nero Aldo Vella, primo cittadino di San Giorgio a Cremano, che dell'approvazione del «piano» l'ha saputo sfogliando i giornali.

«Del progetto specifico, non conoscendolo, preferisco non discutere. Ho, invece, tanto, tantissimo da dire sul metodo seguito dagli esperti nell'elaborarlo», affila armi e linguaggio il direttore dei «Quaderni vesuviani»: «Esiste un precedente, affidato al carteggio dell'ex prefetto di Napoli, Umberto Improta. Fu lui, infatti, il destinatario di una lettera sottoscritta da me e altri undici sindaci, all'interno della quale si sottolineava il disagio causato nell'apprendere le modalità con le quali si stava elaborando un piano che ci riguardava in prima persona. L'ex rappresentante del Governo ci garantì che la legittima protesta di decina di amministratori non sarebbe andata disattesa. Sono passati molti mesi. Inutilmente. Non abbiamo visto né sentito nessuno. Ma il piano alla fine s'è fatto. E concretamente - bisogna riconoscerlo - ce lo hanno fatto apprendere e conoscere dalle colonne dei giornali e dalla voce dei speaker dei telegiornali». Un brutto incidente di percorso per il neonato piano di evacuazione, nato, a quanto pare, sotto una cattiva stella. «Lasciamo stare la forma e guardiamo la sostanza», incalza non ancora soddisfatto il primo cittadino di San Giorgio. «Quel progetto, così come presentato dai mass-media, non dà alcuna assicurazione. Personalmente, i titoli apparsi sulla stampa mi hanno spaventato. Forse, non solo me... In paese, ma anche nei comuni limitrofi, si parla di un drastico ridimensionamento del mercato immobiliare, causato da un'ingiustificata contrazione dei prezzi e da un ridimensionamento della domanda. Hanno speso un miliardo e più di lire in consulenze specialistiche, tagliando fuori dalla nota spesa un linguista o un sociologo della comunicazione. Hanno fatto tutto loro, bruciando professionalità che, nello specifico, avrebbe potuto qualificare il messaggio». Insufficienti ed insensibili anche in questo: parola di sindaco.

NI.PI.